

Conferenza dei Vescovi svizzeri

10

Benedizioni di coppie omosessuali e impiego di persone che vivono in partenariato omosessuale – I Vescovi svizzeri espongono le loro convinzioni

La Conferenza dei Vescovi svizzeri (CVS) ha reso pubblica giovedì 3 ottobre a Berna la propria posizione riguardo alla “benedizione da parte della Chiesa delle coppie omosessuali ed [all’] impiego da parte della Chiesa di persone che vivono in partenariato omosessuale”. I vescovi, in questo documento, si preoccupano di riaffermare la loro opposizione ad ogni discriminazione delle persone omosessuali, richiamando tuttavia i valori fondamentali, nei quali, al riguardo, la Chiesa crede. Una posizione esigente, ma profondamente umana.

In un primo capitolo, i Vescovi svizzeri deplorano le ingiustizie compiute in passato nei confronti delle persone omosessuali e chiedono perdono se tali discriminazioni sono state commesse nel nome della Chiesa o della fede cristiana.

La seconda parte propone una visione biblica e teologica di questa questione. Essa pone la condanna biblica degli atti omosessuali nel contesto dell’epoca, spiegando che essa rimane fondamentalmente attuale, in quanto è tesa a proteggere l’armonia della vita familiare e sociale. La sessualità umana è essenzialmente orientata alla procreazione, anche se questo non è esclusivo (la sessualità contribuisce anche all’approfondimento di una relazione personale e fedele); ma questa dimensione importante manca nell’ambito di una relazione omosessuale. Oggi, questa posizione della Chiesa può apparire dura, incomprensibile agli occhi dei più. È per questo che i vescovi, pur *riprovando gli atti* omosessuali, ridicono con forza che essi *non rifiutano le persone* omosessuali, “delle persone di valore, spesso messe da parte”. Ed occorre rilevare che esistono “dei cammini di continenza che non diminuiscono affatto l’essere umano, ma, al contrario, l’arricchiscono”.

Riguardo alle unioni omosessuali, la CVS ricorda nel 3° capitolo che essa ha già detto a più riprese *di non essere contraria ad un partenariato registrato* – per quanto questo non somigli di fatto ad un matrimonio –, un partenariato che permetterebbe di sopprimere ogni discriminazione nel diritto di successione

ed in altri ambiti. *Ma il carattere unico del matrimonio tra uomo e donna deve essere protetto in modo incondizionato.* La società non può toccare questo punto senza mettere se stessa in pericolo. *Analogamente, il sacramento del matrimonio deve essere protetto nel suo senso originale,* come un bene di alto valore. Per i Vescovi, un'unione omosessuale non può essere benedetta, in quanto un tal rito potrebbe assomigliare al matrimonio sacramentale e prestarsi alla confusione, ma ogni persona, quale che sia la sua tendenza sessuale, può essere benedetta da Dio.

Nell'ultimo capitolo, i vescovi affrontano la questione dell'impegno da parte della Chiesa di persone che vivono il partenariato omosessuale. Essi sottolineano che la Chiesa è particolarmente esigente in questo ambito, non per discriminazione, ma perché ogni servizio ecclesiale è un dono gratuito di Dio, al quale nessuno può avanzare diritto o pretesa. Ed affermano che *una predisposizione omosessuale vissuta nella continenza non esclude affatto dal ministero ecclesiale* e può, anzi, annunciare un carisma particolare, esattamente come il celibato liberamente scelto. Si tratta, tuttavia, di ben discernere, per ogni caso, i pericoli e le tentazioni che potrebbero subentrare nel ministero ecclesiale. Al contrario, *decidere esplicitamente di non vivere la continenza sessuale rende inadatti ad un ministero nella Chiesa,* a causa del controesempio dato alla comunità cristiana. Questo non toglie nulla – continuano i Vescovi – alla stima che essi provano per queste persone in quanto persone. Essi concludono che si sforzeranno di offrire ancora di più l'aiuto pastorale necessario alle persone omosessuali.

Friburgo, 3 ottobre 2002

Il documento "Posizione della Conferenza dei vescovi svizzeri concernente la benedizione da parte della Chiesa delle coppie omosessuali e l'impiego da parte della Chiesa di persone che vivono nel partenariato omosessuale" può essere scaricato in francese (http://www.kath.ch/sbk-ces-cvs/pdf/pdp_homosexualite_f.pdf) o in tedesco (http://www.kath.ch/sbk-ces-cvs/pdf/pdp_homosexualite_d.pdf) dal sito della CVS.